



## COMUNE DI STORNARA

(Provincia di Foggia)

### SETTORE AFFARI GENERALI

**DETERMINAZIONE di REG. GEN. N. 335 del 20 novembre 2024**

**Registro di Settore N. 90 del 20/11/2024**

**OGGETTO:** Costituzione Fondo risorse decentrate - Anno 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno venti del mese di novembre,

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

#### PREMESSO CHE:

- Con Decreto del Sindaco n. prot. 7228 del 29.09.2022, sono state attribuite alla sottoscritta, le funzioni e le responsabilità riportate nell'art. 109 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente alla gestione Affari Generali;
- In relazione al presente provvedimento la sottoscritta responsabile di posizione organizzativa ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto d'interessi;
- Il responsabile del procedimento non ha rilevato né segnalato alcuna ipotesi, anche potenziale, di conflitto di interessi;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19/06/2023, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

**CONSIDERATO** che con deliberazione di C.C. n. 3 del 08.03.2024 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Stornara ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000, ricorrendone i presupposti di cui all'art. 244 del D.lgs. 267/2000;

**CONSIDERATO** che alla data di dichiarazione del dissesto, non era stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e che come previsto dall'art. 250, comma 1, del TUEL, dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261, l'ente locale non può impegnare per ciascun programma somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato 2023/2025, con riferimento all'esercizio 2024 in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. L'ente applica principi di buona amministrazione al fine di non aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato in corso di predisposizione;

**VISTO** l'art. 259 c.1 del TUEL che così recita “Il consiglio dell'ente locale presenta al Ministro dell'interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato”;

**VISTA** la delibera di C.C. n. 14 del 08/08/2024 con la quale è stata approvata l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato per il periodo 2024/2026, successivamente integrata con delibera di C.C. n.16 del 05/09/2024;

**ATTESO** che il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, il quale rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti; - la costituzione del fondo per le risorse decentrate è un atto di natura gestionale; - le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

**VISTO** il CCNL del 16/11/2022 del personale del comparto Funzioni Locali ed in particolare l'art. 79, che disciplina la costituzione del “Fondo risorse decentrate”, destinato allo sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;

**DATO ATTO** che l'art. 79 c.1 lett.b) prevede l'aumento del fondo delle risorse stabili delle somme – su base annua – pari ad euro 84,50 per le unità di personale destinatarie dello stesso CCNL, in servizio dalla data del 31-12-2018, a valere dall'anno 2021;

**CONSIDERATO** che la disciplina dell'art. 79 CCNL 16/11/2022 distingue le risorse decentrate in due categorie:

A. RISORSE STABILI (commi 1 e 1 bis), risorse che presentano la caratteristica di «certezza, stabilità e continuità» e che, se legittimamente stanziare, rimangono acquisite nel Fondo anche per gli anni successivi;

B. RISORSE VARIABILI (commi 2 e 3) che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite, stanziare e messe a disposizione della contrattazione integrativa;

**VISTO** l'art. 8, c. 4, CCNL 16 novembre 2022 che dispone: “4. *Al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione negoziale, di cui al comma 1, ultimo periodo, va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione. Nell'ambito di tale sessione negoziale, l'Ente fornisce una informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione).*”;

**Vista** la deliberazione della sezione regionale di controllo per il Molise della Corte dei conti n. 15/2018, depositata il 28 febbraio 2018, che ribadisce quanto segue: “*La giurisprudenza contabile ha evidenziato che, in relazione alle risorse decentrate, il principio contabile stabilisce che la corretta gestione del fondo comprende tre fasi obbligatorie e sequenziali e che solamente nel caso in cui nell'esercizio di riferimento siano adempiute correttamente tutte e tre le fasi, le risorse riferite al “Fondo” potranno essere impegnate e liquidate (cfr. Sezione Controllo per il Molise,*

deliberazione n. 218/2015/PAR e Sezione controllo Veneto delibera n. 263/2016). La prima fase consiste nell'individuazione in bilancio delle risorse. A tale proposito si evidenzia che a finanziare il "Fondo" contribuiscono le risorse stabili così definite in quanto sono risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (le principali fonti di alimentazione delle risorse stabili sono gli incrementi fissati dai CCNL) e le risorse variabili che, a differenza delle prime, hanno valenza annuale (tali risorse sono finanziate di anno in anno dall'ente sulla base di una valutazione delle proprie capacità di bilancio). La seconda fase consiste nell'adozione dell'atto di costituzione del fondo che ha la funzione di costituire il vincolo contabile alle risorse e svolge una funzione ricognitiva in quanto è diretta a quantificare l'ammontare delle risorse. Tale atto, come già sopra chiarito deve essere formale e di competenza del dirigente e, inoltre, deve essere sottoposto a certificazione da parte dell'organo di revisione. La terza ed ultima fase consiste nella sottoscrizione del contratto decentrato annuale che, secondo i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, costituisce titolo idoneo al perfezionamento dell'obbligazione."

**CONSIDERATO** che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, in riferimento alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

**VISTO** l'art. 40, c. 3-quinquies, D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** l'art. 23, c. 2, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato";

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. n. 75/2017, l'importo complessivo del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come costituito nel rispetto delle sopra citate disposizioni, senza alcuna verifica da effettuare sulla riduzione del personale in servizio;

**CONSIDERATO** che le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dei citati art. 9, c. 2-bis, D.L. 78/2010 e art. 1, c. 236, L. 208/2015, si intendono consolidate ai fini del rispetto del vigente limite dell'anno 2016;

**PRESO ATTO** che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2024;

**RICHIAMATA** integralmente la determinazione n. 391 del 24/10/2023 di costituzione definitiva del Fondo 2023 nella quale è stato determinato l'importo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023, ai sensi degli artt. 79 e 80 del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, per complessivi euro 109.336,98 che, decurtati delle riduzioni per superamento del limite 2016, viene rideterminato in €. **62.258,90**;

**CONSIDERATO** che in relazione all'annualità 2024 il CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022 prevede specifiche voci di alimentazione delle risorse decentrate, e in particolare:

- art. 79 comma 1 lett. b): incremento di € 84,50 per le unità di personale destinate dallo stesso CCNL, in servizio alla data del 31/12/2018;
- art. 79 comma 5: le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. È possibile, in alternativa, computare la quota relativa all'anno 2021 delle risorse di cui al comma 1, lett. b), ferma restando la natura variabile ed una tantum della stessa, nonché le risorse di cui al comma 3, nella costituzione del Fondo anno 2022, qualora la contrattazione di cui all'art. 7 relativa a tale anno non sia stata ancora definita. differenze tra gli incrementi contrattuali riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;

**RILEVATO** pertanto che si rende necessario approvare il Fondo risorse decentrate per l'anno 2023, al fine di legittimare l'erogazione delle voci di salario accessorio con periodicità mensile, dando atto che le risorse così determinate, come da allegato A) al presente provvedimento, si riferiscono esclusivamente alle voci indicate dall'art. 79 del C.C.N.L. del 16/11/2022 che non sono soggette a valutazioni discrezionali da parte dell'Amministrazione;

**RILEVATO** che l'art. 80, c. 1, CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo eventuali risorse residue non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile;

**DATO ATTO** che prima della sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001 a oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa"; Ritenuto, pertanto, di procedere alla quantificazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024, nell'ammontare complessivo pari ad €. 62.256,50 come da prospetto "Fondo risorse decentrate - anno 2024", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALL. A);

**EVIDENZIATO** che non sono ancora esattamente conosciute le economie dell'anno 2023 da riportare sul 2024 poiché non tutte le indennità di competenza dei dipendenti sono state erogate alla data odierna;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che al punto 5.2 definisce la corretta gestione della spesa

di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

**DATO ATTO** che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. e alle R.S.U., ai sensi dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001 nonché al Responsabile del Settore Economico/Finanziario per la relazione illustrativa di competenza ed al Revisore dei Conti per il parere previsto per legge;

**RICORDATO** che l'ente potrà, in ogni momento, procedere a rideterminare l'importo del fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustifichino la revisione degli importi qui riepilogati;

**Visti:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale dei contratti;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

#### DETERMINA

Per le ragioni in premessa riportate e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di determinare** il Fondo risorse decentrate per l'anno 2024, per complessivi euro 109.893,69, che, coerentemente con i limiti al superamento del 2016, ridetermina lo stesso in €. 62.256,50 per risorse stabili ed €. 41.843,16 per risorse variabili non soggette a limitazioni, come da allegato A) al presente atto che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente determinazione;
2. **di dare atto** che la costituzione del Fondo per l'anno 2024 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative, e/o nuove disposizioni contrattuali;
3. **di attestare** che il finanziamento relativo al Fondo risorse decentrate per l'anno 2024 trova copertura negli appositi capitoli dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2024/2026 relativi alla spesa del personale;
4. **di impegnare**, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs n. 267/200, la spesa presunta di €. 62.256,50 a carico del bilancio dell'esercizio 2024, come segue: Capitolo 2452 Fondo miglioramento efficienza servizi;
5. **di dare atto** che la presente determinazione sarà trasmessa al Responsabile del Settore Economico/Finanziario per la relazione illustrativa di competenza ed al Revisore dei Conti per il parere previsto per legge;

6. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
7. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni e, che il presente comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
8. **di comunicare**, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. e alle R.S.U., ai sensi dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. **di rendere noto** ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Cusmai Fabrizia;
11. **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;
  - all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale e la pubblicazione all'Albo.
12. **di dare atto** che la presente Determinazione ha efficacia dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.lgs. 267/2000;
13. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito internet istituzionale di questo Ente nella sezione Amministrazione Trasparente;

STORNARA,  
li 20 novembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dott.ssa FABRIZIA CUSMAI \*

\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.